



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **13 APR. 2023** Protocollo N° **199576** Class: **G. 920.25.3** Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: Trasmissione D.G.R. n. 288 del 21 marzo 2023 *“Rimodulazione dei criteri di accesso al II livello del “Protocollo di screening della popolazione veneta esposta a sostanze perfluoroalchiliche” di cui alla D.G.R. n. 2133/2016 e alla D.G.R. n. 851/2017 e attivazione del 2° round per i soggetti delle coorti di nascita 2003-2014 di cui alla D.G.R. n. 691 del 21 maggio 2018”.*

Al Direttore Generale  
Azienda Zero

Al Direttore UOC  
Screening e valutazione impatto sanitario  
Azienda Zero

E,p.c. Azienda Ulss n.6  
Azienda Ulss n.8 Berica  
Azienda Ulss n.9 Scaligera

LORO SEDI

Con la presente si trasmette, per gli adempimenti di competenza, la Deliberazione della Giunta Regionale n. 288 del 21 marzo 2023 *“Rimodulazione dei criteri di accesso al II livello del “Protocollo di screening della popolazione veneta esposta a sostanze perfluoroalchiliche” di cui alla D.G.R. n. 2133/2016 e alla D.G.R. n. 851/2017 e attivazione del 2° round per i soggetti delle coorti di nascita 2003-2014 di cui alla D.G.R. n. 691 del 21 maggio 2018”.*

La delibera è stata pubblicata sul B.U.R. del 7 aprile 2023.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono i più cordiali saluti.

DIREZIONE PREVENZIONE,  
SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

Il Direttore  
dr.ssa *Francesca Russo*

P.O. Affari giuridici e amministrativi  
Dott.ssa Emanuela Botta  
Te. 0412791356

*Area Sanità e Sociale*  
*Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria*  
*Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355*  
*[prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it](mailto:prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it)*  
*[area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale  
XI legislatura

Proposta n. 445 / 2023

**PUNTO 20 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 21/03/2023**

ESTRATTO DEL VERBALE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 288 / DGR del 21/03/2023**

**OGGETTO:**

Rimodulazione dei criteri di accesso al II livello del "Protocollo di screening della popolazione veneta esposta a sostanze perfluoroalchiliche" di cui alla D.G.R. n. 2133/2016 e alla D.G.R. n. 851/2017 e attivazione del 2° round per i soggetti delle coorti di nascita 2003-2014 di cui alla D.G.R. n. 691 del 21 maggio 2018.



### *COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE*

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

### *RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI*

MANUELA LANZARIN

### *STRUTTURA PROPONENTE*

AREA SANITA' E SOCIALE

### *APPROVAZIONE*

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Rimodulazione dei criteri di accesso al II livello del "Protocollo di screening della popolazione veneta esposta a sostanze perfluoroalchiliche" di cui alla D.G.R. n. 2133/2016 e alla D.G.R. n. 851/2017 e attivazione del 2° round per i soggetti delle coorti di nascita 2003-2014 di cui alla D.G.R. n. 691 del 21 maggio 2018.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si intende rivedere i criteri di accesso al secondo livello del piano di sorveglianza e presa in carico sanitaria della popolazione esposta a sostanze perfluoroalchiliche. Si intende inoltre istituire un 2° round di sorveglianza sanitaria per i soggetti delle coorti di nascita 2003-2014. Il presente provvedimento non comporta spesa per il bilancio regionale.

---

Il relatore riferisce quanto segue.

Con D.G.R. n. 2133/2016 è stato approvato il "Piano di Sorveglianza Sanitaria sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche", avente come obiettivo generale la prevenzione delle malattie croniche degenerative dovute all'esposizione alle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) ed agli scorretti stili di vita, attraverso la presa in carico della popolazione esposta. Tale Piano prevede che "gli individui con concentrazioni sieriche di PFAS superiori all'intervallo di normalità e/o alterazioni degli esami bioumorali o dei valori pressori verranno presi in carico dal proprio medico di famiglia ed inseriti in un percorso assistenziale di II livello per la diagnosi tempestiva di eventuali patologie correlate all'esposizione a PFAS".

Successivamente, con D.G.R. n.851/2017, è stato approvato il percorso di II livello, rivolto ai soggetti di età  $\geq 14$  anni con concentrazioni sieriche di PFAS superiori all'intervallo di normalità e con alterazioni degli esami bioumorali e/o pressori (questi soggetti compongono la "classe di rischio D").

Tale percorso, completamente gratuito, inizia con l'offerta di una visita cardiologica e/o internistica (a seconda del tipo di alterazioni presenti) a seguito della quale lo specialista può prescrivere ulteriori accertamenti laboratoristici, strumentali o specialistici, avendo come obiettivo l'inquadramento diagnostico delle anomalie biochimiche o pressorie presentate dal soggetto, la formulazione di una diagnosi e l'impostazione di un progetto terapeutico, ove indicato.

Inoltre, la D.G.R. n. 2133/2016 ha previsto per tutti i soggetti delle coorti di nascita 1951-2002, aderenti al 1° round di sorveglianza sanitaria, un richiamo dopo 24 mesi. In base alle previsioni attualmente vigenti gli individui, che a seguito dell'adesione al 2° round di sorveglianza sanitaria risultano in classe di rischio D, dovrebbero essere inviati nuovamente al percorso di II livello, anche nel caso in cui fossero già stati presi in carico e ripresentassero le stesse alterazioni degli esami bioumorali o pressori che erano state rilevate al 1° round di sorveglianza sanitaria.

A seguito dell'avvio del 2° round di sorveglianza sanitaria, si rende pertanto opportuno ridefinire i criteri di accesso al percorso di II livello, con specifico riguardo ai soggetti con alterazioni già identificate al 1° round. Con ciò si intende perseguire una maggiore appropriatezza ed equità nell'accesso alla cure, ottenendo di conseguenza ricadute positive sulle liste d'attesa e sull'impiego adeguato delle risorse a disposizione del Servizio Sanitario Regionale.

A tal fine, mediante una serie di incontri tecnici coordinati dall'UOC Screening e VIS di Azienda Zero a cui hanno preso parte i referenti e gli operatori dello screening PFAS delle Aziende ULSS 8 e 9, è stata elaborata la rimodulazione dei criteri di accesso al percorso di II livello, da applicarsi ai soggetti che effettuano il 2° round di sorveglianza sanitaria.

Il nuovo percorso prevede, per i soggetti che a seguito degli accertamenti di I livello risultino in classe di rischio D (ovvero: PFAS alterati + parametri bioumorali e/o pressori alterati), una valutazione del singolo caso da parte dell'operatore di screening, allo scopo di verificare se:



1. siano emerse, rispetto agli accertamenti effettuati in occasione del 1° round di screening, alterazioni nuove dei parametri bioumorali e/o dei valori pressori
2. per quanto riguarda le alterazioni che erano già presenti al 1° round, il soggetto sia già stato preso in carico dal II livello
3. il soggetto sia già seguito per le alterazioni ora presenti.

Il percorso di presa in carico per il II livello che si ritiene di approvare è descritto nell'**Allegato A** avente ad oggetto la "Rimodulazione dei criteri di accesso al percorso di II livello nell'ambito del 2° round della sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta a PFAS" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e modifica la D.G.R. n.2133/2016 e la DG.R. n. 851/2017 relativamente ai criteri di accesso al II livello.

Infine, visti i risultati del biomonitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche effettuato sulle coorti di nascita 2003-2014 ai sensi della D.G.R. n. 691 del 21.05.2018, Allegato C, si ritiene opportuno prevedere anche per i soggetti appartenenti alle suddette coorti, in analogia a quanto già previsto per le coorti 1951-2002, un 2° round di sorveglianza sanitaria, da effettuarsi ad almeno 2 anni di distanza dal 1° round, al fine di verificare l'atteso decremento delle concentrazioni sieriche di PFAS.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le D.G.R. n. 565 del 21.04.2015, n.1517 del 29 ottobre 2015 e n. 2133 del 23.12.2016;

VISTA la D.G.R. n. 851 del 13 giugno 2017;

VISTA la D.G.R. n. 691 del 21 maggio 2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

#### DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la "Rimodulazione dei criteri di accesso al percorso di II livello nell'ambito del 2° round della sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta a PFAS" contenuta all'**Allegato A** alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
3. di stabilire che ai soggetti delle coorti di nascita 2003-2014, aderenti al 1° round di sorveglianza sanitaria, di cui all'Allegato C della D.G.R. n. 691 del 21.05.2018, venga offerto un 2° round di sorveglianza sanitaria ad almeno 2 anni di distanza;
4. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale della Regione del Veneto.

IL VERBALIZZANTE  
Segretario della Giunta Regionale  
f.to - Dott. Lorenzo Traina -





## RIMODULAZIONE DEI CRITERI DI ACCESSO AL PERCORSO DI II LIVELLO NELL'AMBITO DEL 2° ROUND DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA SULLA POPOLAZIONE ESPOSTA A PFAS

Il presente documento ridefinisce i criteri di accesso al percorso di 2° livello nell'ambito del "Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta a sostanze perfluoroalchiliche", di cui alla DGR n. 2133 del 23.12.2016 e alla D.G.R. n.851 del 13.06.2017, sulla base di una proposta elaborata dall'UOC Screening e VIS di Azienda Zero, di concerto con i referenti aziendali per la sorveglianza PFAS delle Aziende ULSS 8 Berica e ULSS 9 Scaligera.

Si ricorda che, in base alle disposizioni regionali attualmente vigenti, sono eleggibili al percorso di II livello i soggetti di età  $\geq 14$  anni che a seguito delle indagini di I livello risultino avere concentrazioni sieriche di PFAS superiori all'intervallo di normalità e alterazioni degli esami biumorali e/o pressori (questi soggetti vengono classificati dal software regionale Screening RVE – PFAS in "classe di rischio D").

I nuovi criteri di accesso al II livello, descritti di seguito, sono applicabili agli individui aderenti al 2° round della sorveglianza sanitaria che non abbiano già ricevuto un'indicazione al percorso di II livello. Essi prevedono una valutazione del singolo caso da parte dell'operatore di screening, allo scopo di verificare se:

1. siano emerse, rispetto agli accertamenti effettuati in occasione del 1° round di sorveglianza sanitaria, alterazioni nuove dei parametri biumorali e/o dei valori pressori
2. per quanto riguarda le alterazioni che erano già presenti al 1° round, il soggetto sia già stato preso in carico dal II livello
3. il soggetto sia già seguito per le alterazioni ora presenti.

L'obiettivo di tale valutazione è quello di offrire il percorso di II livello solamente alle persone a cui tale percorso non è stato ancora offerto nel corso del 1° round oppure che presentano, rispetto al 1° round, alterazioni nuove, e che non sono attualmente seguiti per le alterazioni ora presenti.

La suddetta valutazione richiede che l'operatore di screening:

- confronti la lettera di risposta generata al 2° round con quella del 1° round, per verificare se sono comparse nuove alterazioni rispetto al 1° round (si considera "nuova alterazione" l'alterazione di uno qualsiasi fra i parametri biumorali e pressori che non fosse già presente al 1° round)
- verifichi la storia del soggetto all'interno del software regionale Screening RVE – PFAS, appurando se, per le alterazioni che erano già presenti al 1° round, il soggetto è stato visto al II livello (visita cardiologica, internistica o entrambe, a seconda delle alterazioni)
- nel caso in cui siano comparse nuove alterazioni oppure il soggetto non sia stato visto al II livello per le alterazioni che erano già presenti al 1° round, chieda al diretto interessato se è già seguito per le alterazioni attualmente presenti.

In casi dubbi, ad esempio qualora dall'intervista effettuata non risultasse chiaro se il soggetto è seguito o meno per le alterazioni presenti, l'operatore di screening offrirà all'interessato il percorso di II livello.



L'informazione sull'esclusione dal percorso di II livello e sulla relativa motivazione verrà registrata all'interno del software regionale Screening RVE – PFAS al fine di disporre di una storia completa del soggetto e delle valutazioni effettuate.

Il processo di valutazione per determinare l'eleggibilità o meno al percorso di II livello in base ai nuovi criteri sopradescritti è schematizzato nel seguente diagramma di flusso.

**Secondo round della sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta a PFAS - Criteri di accesso al II livello per i soggetti in classe di rischio D**

